

## Sommarrio

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	15/04/2022	54	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">GICQUEL VOLARE SI PUÒ "NOVARA È TOSTA, MA IL NOSTRO GRUPPO HA TUTTO PER STUPIRE"</a>	SERIE A1	1
2	15/04/2022	6	QS	<a href="#">NOVARA CONTRO CUNEO DOMANI LA BELLA PER CONTINUARE LA CORSA</a>	SERIE A1	4
3	15/04/2022	6	QS	<a href="#">CANDI SUONA LA CARICA: "CHE SOGNO LA SEMIFINALE GODIAMOCI IL MOMENTO"</a>	SERIE A1	5
4	15/04/2022	6	QS	<a href="#">BUSTO ARCHIVIA LA STAGIONE "PENSIAMO GIÀ AL FUTURO"</a>	SERIE A1	6
5	15/04/2022	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	<a href="#">FAHR SI FERMA PER IL GINOCCHIO L'IMOCO SPERA</a>	SERIE A1	7
6	15/04/2022	12	CORRIERE TORINO	<a href="#">VOLLEY DONNE CHIERI KO CON MONZA DOMANI (ORE 18) LA GARA DECISIVA FRA NOVARA E CUNEO</a>	SERIE A1	8
7	15/04/2022	24	CRONACA QUI TORINO	<a href="#">FENERA CHIERI BATTUTA DA MONZA, ESCE DAI PLAYOFF</a>	SERIE A1	9
8	15/04/2022	44	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">INCOGNITA FAHR SULLA SEMIFINALE</a>	SERIE A1	10
9	15/04/2022	34	LA NAZIONE FIRENZE	<a href="#">SAVINO DEL BENE, TRAVOLTO BUSTO ARSIZIO E ORA LA ROULETTE DELLE SEMIFINALI SCUDETTO</a>	SERIE A1	12
10	15/04/2022	39,...	LA STAMPA CUNEO	<a href="#">LE RAGAZZE CUNEESE VERSO LA GRANDE SFIDA</a>	SERIE A1	13
11	15/04/2022	2	NOVARAOGGI	<a href="#">PERSEGUIVA LA PALLAVOLISTA ORRO: NOVARESE IN MANETTE PER LA SECONDA VOLTA. "NON ABBIATE PAURA E DENUNCIATE"</a>	SERIE A1	15
12	15/04/2022	12	GENTE	<a href="#">L'INCUBO DI ALESSIA E' FINITO DIETRO LE SBARRE</a>	LA NAZIONALE	16

Data: 15.04.2022 Pag.: 54  
Size: 848 cm2 AVE: € 100912.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



# Cuneo salta con Lulù

LA PROTAGONISTA

## GICQUEL VOLARE SI PUÒ «NOVARA È TOSTA, MA IL NOSTRO GRUPPO HA TUTTO PER STUPIRE»

Figlia del primatista francese di salto in alto, la bomber suona la carica: «Ci siamo dette che non poteva finire così, ora viene il difficile»

di Gianni Scarpace

CUNEO

L

ulù salta molto in alto, spesso sopra il muro avversario. Nel farlo, da piccola, guardava il papà Jean Charles Gicquel, leggenda francese del saute en hauteur, il salto in alto: 2.33 metri all'aperto, 2.35 indoor, quest'ultimo è record transalpino che resiste dal 1994. Lei, Lucille, bomber della Bosca San Bernardo di Cuneo, ha preferito la pallavolo all'atletica: si tratta sempre di saltare in alto, ma «colpire il pallone a quelle altezze e con potenza - dice - è un divertimento unico». La schiacciatrice nata a Rennes, in Bretagna, ha 24 anni. Il suo metro e 89 da opposto puro non tragga in inganno. L'agilità e la versatilità li dimostra anche in difesa, come martedì, quando i suoi recuperi hanno strappato applausi. Gambe lunghissime, occhi azzurri, coda di cavallo sempre in movi-

mento. Questa è Lulù, che non ha faticato a far innamorare la Cuneo della pallavolo ancora inebriata dal successo (per certi versi inaspettato) di martedì: 3-1 su Novara che ha costretto la Igor a gara-3 nei quarti. «Era difficile - dice Lucille -, dopo il primo match non giocato ai nostri livelli, immaginare una reazione così. Neanche noi ce lo aspettavamo, ma giocando nel nostro palasport qualcosa è cambiato. È scattato l'orgoglio di un gruppo bello, generoso, che ha detto: non possiamo finire qui». A Cuneo «la Gicquel», come la chiamano nella Granda, è diventata pallavolista consapevole del proprio ruolo.

**Da Conegliano** Due anni alla corte dell'Imoco l'hanno fatta maturare: vice di Paola Egonu, al termine della scorsa stagione aveva 40 set giocati in campionato con 127 punti di cui 20 muri e 11 set in Champions con 41 punti. «Mi sento più matura - dice - e più completa. Cuneo mi ha insegnato a far parte di un gruppo. Non sempre sono la top scorer, ma non importa: posso

essere utile alla squadra con il servizio, il muro, le difese e così è stato con Novara». Da tempo la Nazionale francese si è accorta di lei, grazie alle due Coppe di Francia con Cannes (2015), poi Nantes (2018) e l'Europeo. Nel 2022 ha già ricevuto la convocazione nelle Bleues. «Quest'anno - racconta - sarò impegnata nella Golden League e nei Giochi del Mediterraneo (che il padre vinse, nel '93; ndr). La Nazionale si è rilanciata nell'ultimo Europeo, ora siamo un gruppo in crescita con atlete che giocano in Italia, il campionato più bello del mondo». «Sviluppo e crescita» sono i termini che Lulù usa di più per descrivere sé stessa.

E dire che aveva iniziato con la pallamano, dopo che il papà le aveva insegnato a saltare più in alto possibile. Una famiglia di sportivi, compresi fratello, sorella e mamma Ann (pallavolista amatoriale), che per Lucille ha seguito un percorso clinico fondamentale. «Quand'ero adolescente scopriro un'aritmia - racconta - e il medico consigliò sport che non richiedessero sforzi prolungati, ma con mo-

menti di recupero. Lasciai la pallamano, la pallavolo era ideale: non ho più smesso». Da lì è nata la Gicquel di oggi. «Ho legato subito con tutte le compagne, in particolare con Marrit, con la Degradi e con "piccolo", la nostra incredibile Alice Gay (secondo libero, ndr). Il futuro? Ora penso a gara-3: il campo di Novara è difficile, la Igor lì è dura da battere. La prossima stagione? Cuneo mi piace e vorrei restare. Società ideale, montagna, mare vicino e grande cucina: sono una golosa». Meglio i vini piemontesi o francesi? «Meglio Bosca...», dice sorridendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

411

I punti

realizzati da Lulù Gicquel in questa stagione in 26 partite disputate con la maglia di Cuneo: 25 sono ace

Data: 15.04.2022 Pag.: 54  
 Size: 848 cm2 AVE: € 100912.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



## 4 I primati nazionali

stabiliti nel salto in alto dal padre di Lucille, Jean Charles, il cui primato francese

(2.35 indoor) resiste dal 1994

### HA DETTO

“Lasciai la pallamano per una

aritmia cardiaca. Poi ho scelto il volley e non l'ho

più lasciato

“Io qui a

Cuneo mi trovo molto bene. È un gruppo fantastico:

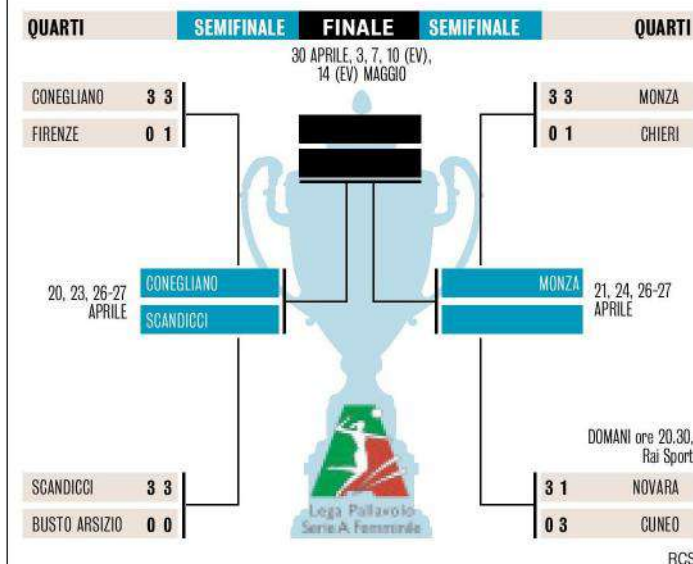
vorrei rimanere ancora

**Lucille Gicquel**



**Bretone** Lucille, detta Lulù, è nata a Rennes 24 anni fa **DANILO NINOTTO**

## Domani sera a Novara gara-3



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

Data: 15.04.2022 Pag.: 54  
Size: 848 cm2 AVE: € 100912.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

**S. Bernardo**

**LA LEGGEREZZA**  
DI UNA SCHIACCIATA VINCENTE



A caccia del pass

**Novara contro Cuneo  
 Domani la bella  
 per continuare la corsa**

NOVARA

**Conegliano**, Scandicci e Monza hanno già un posto assicurato in semifinale, adesso si aspetta il nome dell'ultima squadra. A contendersi il posto saranno Novara e Cuneo, di scena domani sera alle 18 nella gara 3 dei quarti di finale dei playoff scudetto. Dopo il successo casalingo di sabato scorso, la truppa di Lavarini ha dovuto fare i conti con la reazione della Bosca San Bernardo, la quale ha ribaltato il copione iniziale, rifilando tre schiaffi alle azzurre nel match di martedì sera.

**Le ragazze** di Andrea Pistola si sono infatti rivelate concrete e affamate, a tal punto da mettere al tappeto la Igor in due ore di gioco. Il momento è cruciale e Stefano Lavarini (*nella foto*) ne è consapevole, perché nel derby piemontese ci si gioca l'intera stagione: «Nell'ultima partita Cuneo ha messo in campo quello che ci aspettavamo, ovvero un grande orgoglio e una difesa strepitosa, mettendo più coraggio nei colpi rispetto a gara uno - ha analizzato il coach della Igor - noi purtroppo non siamo stati capaci di fronteggiare la prestazione delle nostre avversarie».

**Riccardo Guglielmetti**



**Monza aspetta la rivale**

**Candi suona la carica:  
 «Che sogno la semifinale  
 godiamoci il momento»**

MONZA

**È stato** anche più facile del previsto, con l'ostica Chieri spazzata via in due partite dominate, ma la Vero Volley Monza può godersi la qualificazione a una semifinale dei playoff scudetto tutta da vivere. Mentre Novara e Cuneo sono andate alla bella, le brianzole hanno chiuso i conti alla prima occasione utile, garantendosi anche qualche giorno di riposo extra prima di una serie che si preannuncia già molto più incerta e combattuta. Lo ha sottolineato anche Sonia Candi (*nella foto*) protagonista in gara 2 in Piemonte, con ben sei punti uscendo dalla panchina.

«**Siamo** felicissime, perché Chieri è un'ottima squadra che poteva darci del filo da torcere. Dopo gara 1 dovevamo confermarci, portare a casa il risultato in un palazzetto molto caldo. Abbiamo avuto anche momenti di black-out durante il match, ma nel quarto set, quando contava, abbiamo tirato fuori il nostro valore e le nostre qualità. Adesso ci godiamo questo risultato e attendiamo la prossima sfidante in semifinale». Le ragazze di coach Marco Gaspari conosceranno il loro destino domani quando terminerà l'ultimo quarto.

**Andrea Gussoni**





# Busto archivia la stagione «Pensiamo già al futuro»

Dopo l'uscita di scena ai quarti di finale con Scandicci si pensa al mercato Olivotto, Zannoni e Musso restano, il dg Barbaro: «Arrivi? Questione di budget»



di **Fulvio D'Eri**  
 BUSTO ARSIZIO (Varese)

**La Unet E-Work** Busto Arsizio archivia una stagione difficile e piena di alti e bassi e riparte da Olivotto, Zannoni e da coach Marco Musso. La delusione per non essere riuscite a contrastare Scandicci e per essere uscite nei quarti di finale playoff senza lottare era palpabile sui volti delle farfalle di Busto Arsizio che, alla fine di gara 2 persa 3-0 contro Scandicci, sono andate mestamente sotto la «curva» a prendersi gli applausi degli

«Amici delle Farfalle». Tante le ragazze in partenza, dalla bomber Camilla Mingardi, destinata secondo radio mercato proprio a Scandicci e premiata dagli ultras bustocchi come la migliore della stagione, a capitano Stevanovic, alla Gray e alla Poulter.

**E forse** anche a Lucia Bosetti. Una partenza dietro l'altra che prevede per Busto una rivoluzione totale come ci ha confermato il direttore generale «mago» Enzo Barbaro, pronto a far le classiche «nozze coi fichi secchi».

«Dispiace per il finale di stagione, sono state due partite brut-

te (quelle con Scandicci ndr) - dice Enzo Barbaro -. Siamo arrivati forse un po' «bolliti» di testa. La perdita dell'alzatrice titolare Jordyn Poluter, una delle migliori al mondo, ha inciso parecchio ma in queste due partite con Scandicci mi sarei aspettato qualcosa in più, il divario tra noi e loro non è questo».

**Un bilancio** dell'annata? «Alle ragazze non ho nulla da rimproverare, in Coppa Italia ci siamo superati approdando alle final four (vincendo proprio a Scandicci ndr). L'unico rammarico è la Coppa Cev, lì avremmo potuto e dovuto arrivare fino in fondo». Enzo Barbaro è schietto, come sempre. «La differenza con le primissime è di budget, il loro per allestire la panchina equivaleva probabilmente al nostro totale. E' chiaro che fai fatica a competere...». E l'anno prossimo? «Siamo già avanti con le trattative, io ci provo. E' sempre più difficile, nella prossima stagione andiamo incontro ad un'altra riduzione di budget, perlomeno in partenza, dovuta alle difficoltà di questi anni di Covid 19. Per fortuna la piazza di Busto piace e mi auguro che le cose migliorino nel corso della stagione. Noi stiamo allestendo una squadra che possa competere nella bagarre tra il 5° e l'8° posto anche l'anno prossimo. Olivotto e Zannoni rimarranno, stiamo ragionando su Ungureanu e Monza e sulle giovani Monza, Colombo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.04.2022 Pag.: 13  
Size: 70 cm2 AVE: € 2170.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## Volley, le semifinali

### Fahr si ferma per il ginocchio L'Imoco spera

L'Imoco naviga verso la semifinale scudetto contro Scandicci ma il successo contro Firenze è stato offuscato dallo stop a Sarah Fahr: la centrale, rientrata dal brutto infortunio di settembre, è stata costretta al cambio dopo pochi scambi per colpa di una fitta al ginocchio destro, quello operato. La giocatrice ieri mattina è stata sottoposta a una serie di esami di controllo, di cui si saprà l'esito soltanto nelle prossime ore: «Grazie a tutti per i messaggi di sostegno – ha detto la giocatrice affidandosi ai social – lo spavento è tanto... adesso attendo solo i risultati della risonanza». Dall'ambiente Imoco non trapela nulla, difficile fare anche la ben minima ipotesi. Sicuramente Conegliano dovrà chiedere gli straordinari a De Kruijf, Folie e Vuchkova nelle prossime partite che inizieranno con gara delle semifinali in programma mercoledì 20 al Palaverde. Tra sabato e domenica si disputerà poi gara 2. Nell'altra parte del tabellone invece, Monza attende di conoscere chi tra Novara e Chieri sarà la sua avversaria. (m. v.)



Data: 15.04.2022 Pag.: 12  
Size: 62 cm2 AVE: € 2418.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## **Volley donne** Chieri ko con Monza Domani (ore 18) la gara decisiva fra Novara e Cuneo

Una sola squadra piemontese avrà accesso alle semifinali scudetto. È infatti uscita di scena la Reale Mutua Chieri, eliminata in gara 2 al PalaFenera da Monza. Domani invece (ore 18, diretta Rai Sport), è previsto il confronto decisivo tra Novara e Cuneo al Pala Igor: da qui uscirà la quarta semifinalista, quella che tra il 20 e 21 aprile affronterà proprio Monza (nell'altro match la sfida è Conegliano-Scandicci). Chieri si è arresa alla grande concretezza di Monza che ha ripetuto i

temi di gara 1, senza concedere nulla alle avversarie a parte un set nel quale le ragazze di Bregoli hanno saputo recuperare bene. In altre parole, hanno lasciato un solo set. Così Chieri ha chiuso la stagione, con un quarto di finale al di sotto delle attese del pubblico mentre per il club si tratta del traguardo preventivato. Non è arrivata neanche l'auspicata qualificazione in Europa, sarà a maggior ragione l'obiettivo del prossimo anno. (L.bor.)

# CRONACA QUI TORINO

Data: 15.04.2022 Pag.: 24  
Size: 161 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## **VOLLEY FEMMINILE** La squadra guidata da Bregoli ha perso per 3-1 in casa la sfida di ritorno dei quarti di finale **Fenera Chieri battuta da Monza, esce dai playoff**

La quarta esperienza in serie A1 della Reale Mutua Fenera Chieri '76 è arrivata al capolinea. La squadra guidata da Giulio Cesare Bregoli ha perso per 3-1 in casa la sfida di ritorno dei quarti di finale dei playoff ed è stata eliminata dal Vero Volley Monza. Non ci sono dunque state sorprese e le brianzole si sono qualificate alle semifinali, confermando in campo una superiorità già espressa dalla classifica. Rispetto a gara-1 disputata in trasferta, però, le collinari hanno lottato e sono uscite dai giochi scudetto con la consapevolezza di avere dato il massimo. I primi due set si sono decisi nelle fasi conclusive a favore delle ospiti e nel terzo sono state le padrone di casa a imporsi e ad accorciare le distanze, sempre sul filo del

rasoio. Il quarto parziale è stato il meno equilibrato e le lombarde se lo sono aggiudicato al secondo match-point, con un attacco di Van Hecke, che ha messo a terra la sua ventesima palla e si è guadagnata il premio di migliore atleta in campo. Fra le chieresi Kaja Grobelna ha realizzato 12 punti ed Helena Cazaute 11. «Volevamo mostrare - commenta Cazaute - un volto diverso dalla prima partita. Peccato per la sconfitta, ma l'importante è averci messo il cuore e tanta energia. Se Monza ha vinto forse è perché è migliore di noi. È stata una stagione bellissima, con alti e bassi. Finiamo con una partita in cui abbiamo dato tutto e questo è l'aspetto fondamentale».



**Le ragazze di Chieri sono fuori dai playoff**



# INCOGNITA FAHR SULLA SEMIFINALE

► Il cammino nei playoff appena iniziati potrebbe essere segnato dal nuovo infortunio al ginocchio della pantera

## VOLLEY AI FEMMINILE

**CONEGLIANO** Tre le squadre già qualificate alle semifinali playoff: Conegliano, Monza e Scandicci attendono la vincente di Novara-Cuneo, unica sfida dei quarti che si deciderà domani alla alla "bella". Tuttavia, in casa Prosecco Doc la gioia per il passaggio del turno è stata brutalmente soffocata dall'infortunio a Sarah Fahr nei primissimi scambii di gara2 contro Firenze mercoledì sera. Subito sono tornate agli occhi le drammatiche immagini di Italia-Croazia del 25 agosto: stessa dinamica, in ricaduta dopo un muro. Si spera l'esito possa essere diverso, ma servirà attendere le risposte della risonanza magnetica al ginocchio effettuata nella serata di ieri per avere certezze. «E' stata una dinamica sfortunata - le parole di Pietro Maschio co-presidente Imoco - . Attendiamo un responso nella giornata odierna, poi probabilmente ci sarà un consulto con uno specialista per capire come procedere. E' troppo pre-

sto per trarre conclusioni, solo nei prossimi giorni capiremo come comportarci».

**E' un infortunio che potrebbe avere implicazioni anche sul mercato in vista della prossima stagione?**

«Non credo, piuttosto a livello gestionale sulla rotazione delle atlete. Ma ripeto, sono discorsi prematuri, speriamo vada tutto

per il meglio per Sarah. Le impressioni non sono state troppo positive, perché il fatto che abbia abbandonato il campo sulle sue gambe per quanto positivo possa apparire può voler dire tutto o niente».

**Concentrandosi sul match, cosa trae di positivo la Prosecco Doc da questa serie?**

«Ci siamo limitati a fare il nostro dovere, alternando momenti brillanti ad altri un po' sottotono. Abbiamo compiuto il primo passo».

**Manca il verdetto di Nova-**

**► Ieri la risonanza oggi il responso dopo lo stop a Firenze Maschio: «Le impressioni non sono state troppo positive»**

**ra-Cuneo per il quadro completo delle semifinali, cosa pensa dei risultati?**

«Paradossalmente la sfida meno combattuta è stata quella tra 4. e 5. classificata, da cui uno si sarebbe aspettato tutt'altro risultato. Il nostro successo può apparire più rotondo di quello che è stato, Firenze ha disputato due ottime partite».

**Proprio dalla sfida tra Scandicci (4.) e Busto (5.) è uscita la vostra avversaria che sarà Scandicci.**

«Sarà una sfida complicata contro un'ottima squadra. La Savino del Bene si è rinnovata nel corso della stagione e ha dovuto trovare il giusto equilibrio, ma ha ottenuto grandi risultati. Non è un caso che abbia vinto la Challenge Cup o che abbia rifilato un 3-0 in trasferta a Novara».

**Su cosa si dovrà migliorare in vista della semifinale?** «Bisognerà alzare il ritmo, oltre che ridurre il più possibile le sbavature, anche se già in gara2 sono sta-

ti fatti passi avanti rispetto al passato. Inoltre dovremo essere più costanti ed efficaci in battuta, oltre che attenti in ricezione». Nella stagione attuale, la Prosecco Doc ha vinto entrambi gli scontri diretti contro Scandicci per 3-1, sempre grazie a una grande prova di Paola Egonu, autrice di 28 e 27 punti. Guardando al passato, l'ultima vittoria delle toscane contro la Prosecco Doc risale addirittura al 20 febbraio 2019, quando Scandicci si impose al tie-break nell'ultima giornata del girone di Champions. Dodici infatti le vittorie consecutive di Conegliano.

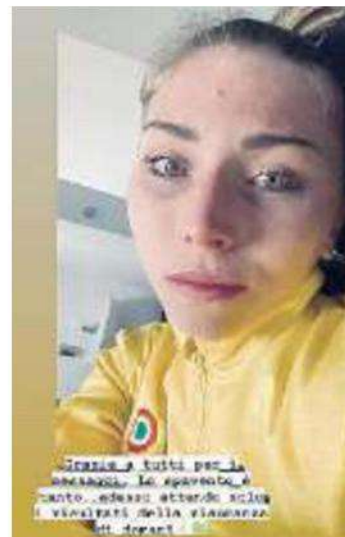
**POLONIA** - Il neo-allenatore della Polonia Stefano Lavarini ha diramato l'elenco delle giocatrici con cui lavorerà in vista dei Mondiali che si terranno tra Polonia e Olanda quest'estate. Tra le 24 atlete anche la capitana della Prosecco Doc Asia Wolosz, al ritorno in Nazionale dopo un anno sabbatico, pronta a guidare le sue compagne alla rassegna iridata casalinga.

**Francesco Maria Cernetti**

Data: 15.04.2022 Pag.: 44  
Size: 562 cm2 AVE: € 12926.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



GIOIE E DOLORI Sylla e compagne a Firenze. Nel tondo Pietro Maschio



IL POST Così Sarah mercoledì notte



## LA CORSA SCUDETTO

Mercoledì garal con Scandicci. «Sfida complicata, bisognerà alzare il ritmo, ridurre le sbavature ed essere più costanti ed efficaci in battuta»



Venerdì 15 Aprile 2022  
www.gazzettino.it



Data: 15.04.2022 Pag.: 34  
 Size: 109 cm2 AVE: € 18639.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Volley Serie A1 femminile

# Savino Del Bene, travolto Busto Arsizio E ora la roulette delle semifinali scudetto

<b>UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO</b>	<b>0</b>
<b>SAVINO DEL BENE SCANDICCI</b>	<b>3</b>

**UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO:** Battista, Olivotto 5, Mayer, Monza, Bressan (L2) n.e., Gray 10, Colombo n.e., Mingardi 9, Zannoni (L1), Stevanovic 3, Bogetti, Ungureanu 2, Herrera Blanco. All. Musso

**SAVINO DEL BENE SCANDICCI:** Angeloni n.e., Alberti 8, Ana Beatriz n.e., Malinov 3, Napodano (L2) n.e., Pietrini 14, Merlo n.e., Lubian 7, Natalia 9, Lippmann n.e., Antropova 25, Camera n.e., Sorokaite, Castillo (L1). All. Barbolini

**Arbitri:** Piana - Vagni  
**Parziali:** 14-25, 18-25, 15-25

**Si aprono** le porte delle semifinali scudetto davanti alla Savino Del Bene, che

ieri sera ha battuto 3-0 la Unet E-Work Busto Arsizio nella Gara-2 dei quarti di finale dei play off della Serie A1 di pallavolo femminile. Replicato il successo di Gara-1 per la Savino, che con la vittoria in casa di Busto Arsizio, ha estromesso dai play off la formazione lombarda. Una vittoria d'autorità, un successo ancora più netto rispetto a quello di Gara-1. In un'ora e 22 minuti la formazione scandiccese ha conquistato la gara. La Savino si è infatti imposta 14-25, 18-25 e 15-25, venendo trascinata in attacco dalla grande prestazione della giovane Antropova. La classe 2003 ha messo a segno 25 punti ottenendo anche il titolo di Mvp della sfida. La Savino ora avrà 7 giorni per ricaricare le energie e preparare la serie di semifinale che la vedrà opposta alle campionesse d'Italia in carica di Conegliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



DANILO NINOTTO

# Grande attesa

Domani alle 18  
la Bosca S. Bernardo  
giocherà a Novara  
l'incontro decisivo  
per la semifinale

**ILARIA BLANGETTI**  
CUNEO





**C**omunque vada, Cuneo ha già scritto un'altra pagina importante della sua giovane storia. Si giocherà domani, alle 18 al PalaIgor, gara 3 dei quarti di playoff dell'A1 femminile di volley tra la Bosca S. Bernardo Cuneo e la Igor Gorgonzola Novara, in diretta tv su RaiSport. La formazione biancorossa è stata l'unica a minare il dominio delle prime quattro grandi, costringendo le campionesse di Novara a giocarsi il passaggio in semifinale alla cosiddetta «bella». E in quella che diventa una gara «secca», si sa, tutto può succedere. Prima di martedì scorso, le cuneesi avevano battuto Novara solo il 26 di-

cembre 2018, costringendo la allora capolista alla prima sconfitta stagionale davanti a 4.600 spettatori del Palazzetto. I quarti si giocano al meglio delle tre partite: dopo aver vinto e dominato gara 1 a Novara, però, Chirichella e compagne spengono la luce a Cuneo tartassate dalle ragazze Bosca S. Bernardo. Le cuneesi di coach Pistola battono benissimo, difendono tutto, attaccano senza timore, rimontano da 14-21 nel primo set. Mantengono lucidità e portano a casa il primo parziale. Novara pareggia, ma le biancorosse ricostruiscono fino alla vittoria per 3-1.

Nessun altro duello è andato a gara 3 con tutte le favorite

che hanno chiuso i quarti in due partite. Conegliano, Monza e Scandicci sono già in semifinale e attendono ora l'esito del match di Novara che potrebbe avere dell'incredibile. Sicuramente la formazione biancorossa, che poco tempo fa festeggiava la matematica salvezza e ha accolto il settimo posto in regular season come un piazzamento più che onorevole, ora si trova a far tremare una corazzata come Novara. Non sarà facile e le cuneesi lo sanno, il PalaIgor inciterà la formazione di Lavarini che, però, giocherà con la pressione di essere costretta a vincere per continuare la corsa verso l'obiettivo scudetto. Sarà più sgombra da pensieri, invece,

la formazione cuneese, consapevole che si gioca la possibilità di andare alla prima semifinale della sua storia, ma che, comunque vada, ha già messo al sicuro una stagione da incorniciare. Certo per ora è l'abbinamento in semifinale Conegliano-Scandicci, con Monza che attende che cosa succederà domani a Novara.

**La trasferta dei tifosi**

I Crazy Cats biancorossi organizzano la trasferta a Novara in pullman. Per informazioni e adesioni contattare il numero 339/7788740 entro le 12 di oggi.—



Le ragazze di Cuneo sono le uniche outsider rimaste in corsa fra le grandi nell'A1 di volley

DANILO NINOTTO

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



## Perseguitava la pallavolista Orro: novarese in manette per la seconda volta. «Non abbiate paura e denunciate»

**NOVARA** (web) Continuava a perseguitare pallavolista della Nazionale nonostante il primo arresto: novarese di nuovo in manette.

Non gli era bastato finire in carcere nel 2019: il novarese **Angelo Persico**, una volta uscito, ha continuato a pedinare la pallavolista **Alessia Orro** (nella foto) fino al nuovo arresto, mentre era appostato fuori da un palazzetto.

Da tre anni la pallavolista di Serie A Alessia Orro viveva un incubo. Al quale hanno finalmente posto fine i Carabinieri, che hanno arrestato il suo stalker mentre la attendeva fuori dal palazzetto dello Sport di Monza, durante l'ennesimo appostamento. Le indagini sono partite dopo che l'atleta di Serie A e della nazionale italiana volley, ha sporto denuncia. La 23enne ha raccontato ai militari come fosse costantemente

perseguitata con messaggi sui social e appostamenti durante le partite da parte di un 55enne. E, purtroppo, non si tratta del primo arresto per il molestatore, che già due anni fa - sempre a causa delle sue attenzioni maniacali verso la professionista - era stato fermato.

Persico, invaghitosi della Orro, le avrebbe dapprima solo scritto sui social. Poi si sarebbe presentato sia agli allenamenti che alle partite a Busto, squadra in cui militava la giovane, fino a seguire la squadra anche in trasferta alloggiando negli stessi hotel. Dalle parole è velocemente passato a veri e propri pedinamenti conditi da minacce chiedendo incontri sessuali.

All'uomo erano stati concessi gli arresti domiciliari con non poche polemiche.

La pallavolista, dopo l'ennesima disavventura, ha condiviso sul suo profilo Instagram un messaggio in cui incoraggia a denunciare situazioni analoghe: «Mi sento in dovere come atleta e personaggio pubblico di condividere con voi quello che ormai piano piano sta uscendo ovunque. Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, aiutare tutte le persone che hanno o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo. Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi

forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso as-

sicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli! Vorrei ringraziare innanzitutto i carabinieri che mi hanno protetta in questo cammino, rendendosi sempre disponibili in ogni occasione. Un ringraziamento speciale va anche alla mia società, Vero volley Monza, che mi ha sostenuta e aiutata ad affrontare questo brutto episodio, tutelandomi in ogni situazione. I ringraziamenti non finiscono qui, e questi sono i più importanti di tutti, grazie davvero a tutte le persone che mi sono state accanto ultimamente, cercando di rendermi le giornate migliori e strappandomi qualche volta anche un sorriso, senza di voi sarebbe stato tutto più difficile. E' stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito. Grazie per sostenermi sempre».



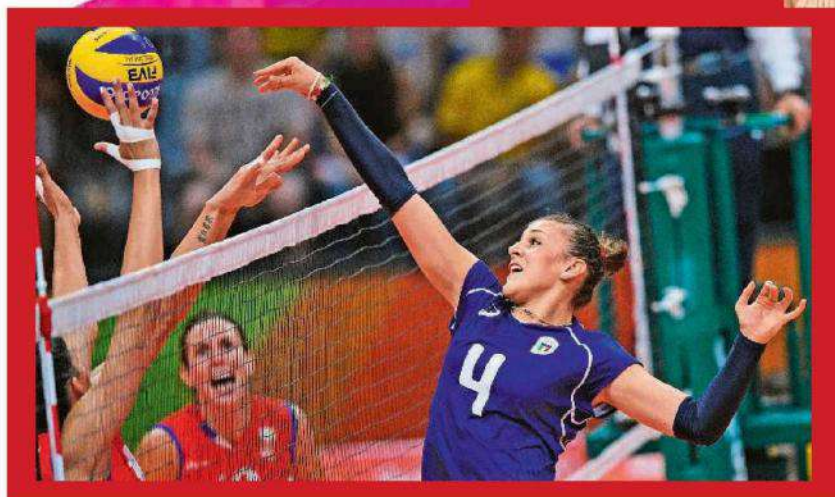




**GENTE PERSONE & FATTI**



**FORTE E CORAGGIOSA**  
 Una carrellata di immagini, in campo e non, di Alessia Orro, 23 anni, palleggiatrice della Nazionale di Volley. Il suo persecutore, un ex bancario novarese di 55 anni, era già stato arrestato tre anni fa per stalking e aveva patteggiato una pena di un anno e 8 mesi. Si dichiarava innamorato di Alessia. Il 10 aprile, dopo nuovi comportamenti persecutori, è finito in prigione.



Allora gli atti persecutori erano iniziati quando Alessia giocava a Busto Arsizio, nella Uyba, e terminarono solo quando trovò il coraggio di denunciare, grazie all'appoggio delle sue compagne di squadra. "Non avrei mai pensato di avere la forza per affrontare quello che mi è accaduto", aveva scritto allora. "Ma ora sto decisamente meglio. Anche se so che non ancora è finita, mi sento libera. E per lui provo solo schifo. Come ha potuto arrivare fino a questo punto? Far provare timore a una ragazza, farla sentire così a disagio".

Oggi la storia si è ripetuta. Le manette per Persico sono scattate davanti al palazzetto di Monza, grazie alle indagini dei carabinieri che hanno tracciato i movimenti della sua auto e grazie anche all'appoggio delle compagne e della società sportiva.

**LUI ARRIVÒ PERSINO A IMBARCARSI SUL SUO VOLO PER LA TURCHIA**

**L'INCUBO DI ALESSIA È FINITO DIETRO LE SBARRE**

**Orro, palleggiatrice della Nazionale italiana di volley, dal 2019 era nel mirino di uno stalker che la seguiva ovunque e che ora è stato arrestato. "È difficile ma bisogna denunciare", ha scritto lei sui social**

di Andrea Sparaciarì

**L'**ultimo post è del 6 aprile e recita: "Ti amo Alessia, per sempre", tutto maiuscolo, seguito da una sfilza di cuori. A scriverlo sulla sua pagina Facebook è Angelo Persico, 55 anni, ex bancario di Novara. Poi non ne scriverà più di post, Persico, perché dal 10 aprile è in prigione. Per stalking. Per la seconda volta. La vittima è la 23enne palleggiatrice della Vero Volley Monza e della Nazionale italiana, Alessia Orro. La stessa ragazza che tre anni fa lo

fece arrestare una prima volta. Il copione nel 2019 e nel 2022 è il medesimo: lui che la tempesta di messaggi sui social, che la segue a tutte le gare, che si presenta agli allenamenti, che sbuca agli incontri pubblici della squadra, che arriva a imbarcarsi sul suo stesso aereo per la Turchia. Perché per lui, Alessia, è un'ossessione.

Per Alessia, invece, è l'incubo che ritorna. Il mostro che non ti fa dormire né vivere, soprattutto perché pensava di essersene liberata tre anni fa, quando lui patteggiò una pena a un anno e otto mesi.

"Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare. La violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata", scriverà poche ore dopo Alessia in un post liberatorio su Instagram, "siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli". Un triste verità, considerando che secondo Eurispes solo il 13,7% delle vittime di stalking (in prevalenza donne tra 18 e 24 anni) denuncia le molestie, mentre circa il 50% non reagisce o decide di provare la via dell'autodifesa. Invece l'unica strada è parlarne e denunciare. Sempre. Come insegna la coraggiosa Alessia. ●

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# Delusioni d'autore

## ORGOGGIO, RICORDI E TANTI RIMPIANTI

### QUELLE SCONFITTE CHE RESTANO A VITA

Dalla beffa playoff di Baranowicz in Verona-Perugia al ko di Beretta in Monza-Civitanova

DANIELE MAZZONE

«Nei playoff del 2019, a Perugia, durante il terzo set vincevamo 19-12 quando si infortunò Bednorz, il migliore dei nostri fino a quel momento. Senza quella perdita saremmo andati in finale di sicuro...»

di Matteo Marchetti

«A

lune sconfitte sono più trionfali delle vittorie» sosteneva il filosofo Michel De Montaigne. Chissà se anche i pallavolisti la pensano così, o se invece sono convinti che dalle battute d'arresto più cocenti si cominci a seminare per vincere. Non è semplice, soprattutto in periodo di playoff, ricordare i momenti più sconsolanti; sono cattivi pensieri da allontanare, da cacciare il più lontano possibile. Tanti preferiscono non parlarne, specie in questa fase di stagione. Altri invece sono dell'idea che «O vinci o impari». «Le delusioni dipendono molto dagli obiettivi e dalle aspettative che si creano nella società, la squadra o il singolo» spiega Michele Baranowicz, attuale regista di Cisterna. «Nei quarti siamo usciti con Perugia, ma abbiamo giocato una buona pallavolo mettendo in difficoltà una delle favoritissime, per cui anche un ko non è stato visto come un passo indietro». Per trovare la delusione più grande in tema playoff, Baranowicz pensa al passato. «Il momento più negativo? Gli spareggi scudetto con Verona». Michele li ricorda benissimo e li spiega momento per momento. «Giochiamo con Perugia e andiamo sotto 2-0 nella serie, riusciamo a recuperare e nel frattempo disputiamo la finale di Challenge Cup a Novy Urengoi vincendo al tie break. Ci attende gara-5 in casa, andiamo sotto 2-0, recuperiamo ma poi veniamo sconfitti al quinto 17-15. Una mazzata incredibile: se perdi 3-0 te ne fai una ragione,

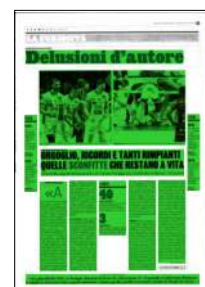
ma quando vieni superato al tie break della bella è durissima da digerire».

**In Francia** Marina Zambelli gioca centrale a Casalmaggiore e si ritiene fortunata perché in Italia ha sempre giocato «in squadre molto forti, come Bergamo, o in formazioni rivelazione che si ritenevano soddisfatte anche solo di aver centrato la qualificazione ai playoff». Ma nella sua esperienza fuori confine non è mancato un momento buio. «A Le Cannet chiudiamo la stagione con la vittoria nella Coppa di Francia e una finale scudetto inattesa. In estate la società rinforza il gruppo e le attese sono elevatissime, invece ci qualificammo per il rotto della cuffia ai playoff e veniamo subito eliminate. Probabilmente è il rimpianto più grosso della carriera». Le vittorie (a volte) si dimenticano in fretta mentre le sconfitte restano a lungo nella memoria. Lo sa bene Marco Falaschi, palleggiatore di Taranto, che ritorna addirittura al 2008-2009. «Giocavo in A-2 a Santa Croce, finiamo il campionato in testa insieme a Loreto, ma passano i nostri avversari grazie a un numero maggiore di vittorie. Andiamo ai playoff, non facciamo in tempo a riprenderci dalla delusione del mancato salto diretto in serie A-1 e siamo già fuori per mano di Roma che aveva chiuso nona! Oltretutto per me che sono di Santa Croce è stata una scoppola ancora più pesante da sopportare».

**Obiettivo** Più ci si avvicina all'obiettivo più è dura dimenticare la sconfitta. «Vado a memoria - spiega Thomas Beretta, centrale di Monza - e allora devo ricordare quando giocavo a Perugia: stop in semifinale contro Trento

in una decisiva gara-3 tiratissima, persa 16-14 al tie break a causa di un paio di distrazioni nel finale». Ma non è finita. «Anche quella di quest'anno mi brucia parecchio. Stavamo giocando bene e di fronte non avevamo una Civitanova stellare. Sia nella prima sfida, sia soprattutto nella seconda abbiamo avuto la possibilità di vincere la partita, ma non l'abbiamo sfruttata». Si torna al 2018-2019 con Aaron Russell, ora schiacciatore di Piacenza, ma tre stagioni all'epoca in forza a Trento. «Chiudiamo il campionato secondi e in semifinale veniamo fermati da Civitanova che aveva terminato dietro! Ma, onestamente, quella era una signora squadra, una eliminazione poteva anche starci». Allora il ricordo peggiore dello statunitense esula dai playoff, ma riguarda una sfida a eliminazione diretta. «Quarti di Coppa Italia in casa, noi di Perugia strarivanti con Piacenza, andiamo avanti 2-0, ma poi veniamo battuti 15-13 al tiebreak. Fu una grande delusione». Sempre Perugia, ma questa volta con Modena. E Daniele Mazzone rivive tutti gli istanti del momento peggiore dei suoi playoff. «Siamo nel 2019, umbri che hanno vinto la stagione regolare, arriviamo in semifinale e ci giochiamo tutto in gara-5. Terzo set, 19-12 per noi, cambio in battuta dei nostri avversari e entra Hoag: prima piazza un ace, poi il secondo servizio colpisce il nastro e Bednorz nel tentativo di ricevere mette male il piede e si provoca una distorsione quando stava mettendo a terra tutti i palloni. Perso quel parziale nonostante il grande vantaggio, poi siamo stati sconfitti al quinto. Mi brucia ancora perché sono sicuro che senza quell'infortunio saremmo andati in finale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## DICONO

“

*La delusione più grande della mia carriera è stato quell'anno in Francia a Le Cannet*

**Marina Zambelli**

“

*Con Perugia abbiamo rimontato due volte da 0 2, nella serie e in gara 5. Perdemmo 17 15...*

**Michele Baranowicz**

## DICONO

“

*La volta in A 2 a Santa Croce. Perdiamo il primo posto e poi usciamo subito nei playoff»*

**Marco Falaschi**

“

*Due episodi amari: uno contro la Lube e l'altro contro Piacenza ai tempi di Perugia*

**Aaron Russell**

## I NUMERI

# 40

### anni di playoff

I playoff nel volley vennero introdotti nella stagione 1981-1982 (vinse Parma su Torino); nel campionato femminile debuttarono l'anno dopo

# 3

### Superfinals

Quella in scena il 22 maggio a Lubiana sarà la 3ª edizione delle Superfinals di Champions. Antipasto del Mondiale che la Slovenia ospita con la Polonia



**Che rabbia** Aaron Russell con la maglia di Trento, con Cebulj (centro) e Lisinac (a destra)



**Infortunati** Nel 2019 Modena conduce 19-12 nel 3° set, ma perde il polacco Bednorz per infortunio